

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

25/05/2016

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Teresa Mattei" si è riunito in data 25 Maggio 2016 presso i locali della Scuola Secondaria Granacci alle ore 17,00 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbali sedute del 7 aprile e del 2 maggio;
- 2) Informazioni circa le convenzioni in essere e la concessione uso locali;
- 3) Modalità di distribuzione della pubblicità all'interno della scuola;
- 4) Calendario scolastico 2016-2017: proposta dal Collegio;
- 5) Richiesta autorizzazione festa classi terze scuola Granacci 11 giugno 2016;
- 6) Richiesta chiusura anticipata 8 giugno 2016: festa Scuola Primaria di Rimaggio;
- 7) Approvazione Atto di indirizzo e Piano Triennale Trasparenza Integrità;
- 8) Approvazione Progetto "Stereotipi di Genere" in collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli – Città Metropolitane di Firenze per l'a.s. 2016/2017;
- 9) Approvazione documento didattico sulla mensa in classe da presentare alla ASL, unitamente all'Amministrazione;
- 10) Richiesta utilizzo auditorium Granacci il 16/6 dalle ore 19,00 alle ore 23,00 per Cineforum, da parte del Presidente del Comitato dei Genitori;
- 11) Varie ed eventuali.

Verifica numero legale: assenti Bussi e Massi.

Nomina segretario: La Presidente, come da regolamento, nomina Porrati come segretaria.

1) Lettura e approvazione verbali sedute del 7 aprile e 2 maggio:

Vengono accettate le richieste di modifica proposte da Carboni e Ciacci Taddei. Entrambi i verbali vengono approvati all'unanimità.

2) Informazioni circa le convenzioni in essere e la concessione uso locali:

La Presidente, prima di dare la parola alla Prof. Bettello, che ha richiesto questo punto, premette che le convenzioni rientrano nell'attività negoziale che può svolgere la Dirigente ex art.33 DL 44/2001, con i criteri e i limiti stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Siccome ci sono stati vari problemi sulla gestione di queste ore e visto che comunque si sta parlando di didattica, propone che vengano gestite con il seguente iter: le Associazioni presentano la richiesta per l'uso locali e un progetto dettagliato di restituzione ore, entro una data da stabilire, tipo luglio. I referenti e la Dirigente vaglieranno le richieste in base a quanto scritto nel POFT (esempio se la Secondaria avrà scelto il potenziamento delle lingue, dovrà essere data precedenza a progetti di lingue, piuttosto che di musica) e li presenteranno al Collegio, che sceglierà quelli che vuole, sia in termini di interesse che di ore. Riguardo alle associazioni andranno poste alcune condizioni: gli operatori dovranno mantenere un comportamento educativo, consono al luogo, dovranno essere specificati tutti gli operatori che terranno i corsi e dovranno avere le necessarie competenze, inoltre dovranno curare la pulizia del locale dato in uso, perché questa non può gravare sul personale ATA.

Il Consiglio approva la proposta.

Bettello spiega che le associazioni presentano il progetto con la restituzione ore, ma prima deve passare dal Collegio che nel caso non interessi la scarta. Nel 2016 scade la convenzione.

Le attività si dividono in due categorie: quelle in orario scolastico e quelle in orario pomeridiano.

Il comportamento (linguaggio, rispetto, pulizia) deve essere appropriato.

La questione è stata discussa in Giunta perché deve essere regolamentata e scadenzata.

Bettello ringrazia la DS per concetto restituzione ore, poi espone:

I) necessario trovare le associazioni che hanno progetti interessanti, attività concernenti il POF;

II) chi gestisce la quantità di ore, se sono troppe ovvero che la restituzione delle ore sia fattibile;

III) progetto lettorato classi terze da parte di insegnanti madre lingua nel 2^o quadrimestre quando le insegnanti sono già impegnate. La qualità degli aspiranti non era confacente con le necessità didattiche. Quindi individuare associazione che sia disponibile in ambito pomeridiano.

E domanda se può interessare anche la Primaria.

Necessaria comunione d'intenti.

Pianificare l'attività con gli altri ordini.

La Presidente propone di fare report per verificare i risultati dell'attività.

Innocenti pone il dubbio che sarebbe opportuno cambiare l'Associazione, sceglierne una piuttosto che un'altra.

La Presidente ribadisce che per anche per questo è importante stabilire i criteri.

Martinelli propone di valutare altre associazioni e precisa che il monte ore è gestito dai referenti.

La Dirigente propone che venga stabilito un termine entro il quale le associazioni debbano presentare il progetto, per esempio entro luglio perché la scuola a settembre possa decidere.

La Presidente dà lettura della lettera dei collaboratori scolastici (vedi allegato).

La Dirigente e Martinelli lamentano il fatto che le associazioni non si occupano dell'accoglienza: chi arriva si attacca al campanello creando disagio a coloro che si trovano nella struttura.

La Presidente chiede che, per ogni associazione, venga redatto un elenco dei collaboratori con le competenze di ognuno.

Bettello domanda chi è che controlla l'operato delle associazioni.

La Presidente propone di fare report con i referenti per tirare le somme dell'attività svolta.

Silvia Innocenti Becchi:

I) Non siamo preparati alla scuola aperta il pomeriggio come vuole "La Buona Scuola" così che i disagi e le lamentele vengano gestite. Stabilire e fare riferimento scritto alle associazioni su come comportarsi. I problemi gestionali vanno resi noti alle associazioni;

II) Valenza didattica dell'offerta formativa suddividendola fra a) in orario scolastico e b) fuori orario scolastico.

Ripristinare le verifiche prima, durante e dopo che servivano sia alla scuola che alle associazioni per prendere le misure. Devono lavorare sulla qualità piuttosto che sulla quantità delle ore da restituire. feed-back e costruzione di un percorso nuovo.

Giovanna Scopetani: chiede con chi c'è la convenzione con la Scuola o con il Comune

La Dirigente spiega che la convenzione è con il Comune in qualità di proprietario dei locali e con la scuola per i progetti e precisa che le associazioni devono compilare modulo per l'erogazione del servizio.

Giovanna Scopetani: le regole devono essere precise.

La Presidente: se non siamo interessati alla restituzione ore dobbiamo poterlo dire.

del 17/05 dalle 21,00 alle 23,00 ;

- Festa fine anno classi quarte Padule "Notte a scuola" 7 Giugno dalle 17,00;
- Classe 5[^] D Padule 27/28 Maggio richiesta aula e giardino;
- Festa Primaria e Infanzia Rimaggio 8 Giugno ore 17,00. Chiusura ore 13,30 con mensa.

Per quanto riguarda il Cineforum, viene posta una condizione all'accettazione, quella di sentire se esiste un problema SIAE e provvedere alle pulizie finali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Delibera n. 35

9) Approvazione documento didattico sulla mensa in classe da presentare alla ASL, unitamente all'Amministrazione:

Sono presenti l'assessore Massari, i Dirigenti Magli e Masini.

La Dirigente fa riferimento al documento redatto "Progetto pranzo in classe" di cui hanno parlato in Giunta.

Indubbio valore didattico del pranzo in classe in cui s'impara oltre all'educazione alla convivialità anche matematica e inglese.

Valore ecologico: impiego di stoviglie in ceramica o biodegradabili, insegnamento della raccolta differenziata.

La Presidente propone di creare un documento pratico di risposta alla ASL.

Massari: necessaria maggiore attenzione nel passaggio dal momento didattico a quello del pranzo. Corso HACCP e corsi SIAF per docenti e personale ATA.

Magli: è un buon documento di partenza ma se tutti sono d'accordo è necessario aggiungere:

I) da parte dell'Amministrazione Comunale attività quali orto e altre legate al progetto mensa;

II) riferimenti circa il piano di ristrutturazione da dare alla ASL;

III) protocolli e procedure da seguire legate agli aspetti del progetto didattico oltre che all'assenza di spazi.

I referenti della scuola da individuare per lavorare su questa integrazione saranno le insegnanti Silvia Innocenti Becchi e Giovanna Scopetani della Primaria e Costanza Paroli dell'Infanzia.

Carboni chiede di precisare se il documento che uscirà sarà unico o diviso.

La Presidente si esprime dicendo che le piacerebbe fosse unico e condiviso.

Magli: intento di creare aule refettorio di dimensioni classiche, non grandi.

Masini: è fondamentale che il documento passi dal Collegio, deve essere messo nero su bianco perché faccia parte del POF.

Dirigente: completare con competenze chiave cittadinanza.

Massari: promuovere inclusività, collaborazioni, differenze di genere.

Paroli esce ore 18,37.

Magli: entro due settimane il documento deve essere implementato per andare all'incontro con l'ASL, anche se non approvato dal Consiglio d'istituto, ma dal Collegio di Settore del 14/6.

Ulteriori modifiche da apportare al documento mensa sono:

Obiettivo 4:

punto a) aggiungere abilità matematiche;

punto e) ecologia proposto precedentemente da Bussi: rispettare i principi dell'ecologia e sostenibilità ambientale;

punto f) abbattere tutti gli stereotipi di genere.

La discussione viene sospesa per affrontare il punto 8) che riguarda anche il Comune.

8) Approvazione Progetto “Stereotipi di Genere” in collaborazione con il Comune di Bagno a Ripoli – Città Metropolitana di Firenze per l'a.s. 2016/2017:

La Dirigente: introduce al punto 8)

Magli: riguardo al bando sul progetto “Stereotipi di genere” sussiste un problema in quanto il Comune è stato escluso dal bando, così come la Commissione Pace e anche l'Associazione in quanto di Roma. Si attenderà l'uscita di un nuovo bando per Bagno a Ripoli in quanto parte della città metropolitana, che non verrà esteso a tutta la scuola, ma solo ad alcune classi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Delibera n.36

I rappresentanti dell'Amministrazione escono e viene ripresa la discussione sul punto 9)

Carboni: precisa che se il documento viene redatto insieme al Comune ci prendiamo la responsabilità che se qualcosa non va è controfirmato da entrambi;

Zecchi: propone che se il Comune lo modifica non lo accettiamo.

Il Consiglio approva all'unanimità la bozza di documento con le modifiche apportate.

Delibera n. 37

4) Calendario scolastico 2016-2017: proposta dal Collegio

La Dirigente illustra la questione e quanto discusso in collegio poiché le classi a 5 giorni: 173 giorni di scuola (minimo per legge 172 gg), mentre le classi a 6 giorni: 208 giorni (minimo per legge 205 gg).

La proposta del Collegio è di scegliere come giorno di chiusura disponibile il 31/10.

E in risposta alla chiusura delle classi a 6 gg. si ipotizza di chiudere i primi due sabato di settembre.

La Presidente chiede se si possa attaccare sabato 29 ottobre alla proposta di chiusura del 31 ottobre, per andare incontro alle richieste delle classi a 6 giorni, ma non viene accolta.

La Presidente chiede che se viene accettata la richiesta di chiusura dei primi due sabato delle classi a 6 giorni, vengano sentiti tutti i genitori (non solo i rappresentanti), per correttezza, visto che è stata fatta una battaglia per ottenere il mantenimento dell'orario con il sabato.

Segue ampia discussione.

Il Consiglio decide all'unanimità di non accettare la richiesta delle classi a 6 giorni (proposta Redini), per i seguenti motivi:

- il calendario non dipende da una volontà della scuola, ma da un calendario variabile su base annuale;
- la richiesta riguarda "ore" e non "giorni" come previsto dalla normativa;
- la normativa prevede che vengano assicurati i giorni minimi previsti dalla legge e non fa riferimento ad un massimo di giorni.

Il Consiglio non ritiene di poter accogliere la proposta del Collegio di sospensione didattica del 31 Ottobre, poiché data possibile del Referendum.

Il Consiglio non approva neanche la proposta di una chiusura in altra data, con 4 voti contrari (Carboni, Martinelli, Cianferoni, Degl'Innocenti), 2 favorevoli (Innocenti, Ciacci Taddei) e 9 astenuti (Ridolfi, Calcinai, Zecchi, Porrati, Innocenti Becchi, Bettello, Scopetani, Salani, Saccutelli).

Il Consiglio decide all'unanimità di attenersi al calendario scolastico regionale, visto che per l'orario a 5 giorni vi sono solo 173 giorni su 172 richiesti dalla legge. Il Consiglio ritiene che non sia possibile prevedere sospensioni delle attività didattiche, perché in caso di chiusura delle scuole per una qualsiasi emergenza, si andrebbe sotto il numero di giorni minimi richiesti.

Delibera n. 38

Il Consiglio chiede al Collegio di esprimersi sulla questione di assenza di ore di recupero, possibili solo se previsti dei giorni di sospensione didattica.

11) Varie ed eventuali:

Viene posta all'ordine del giorno la richiesta (in allegato) di apertura plesso Rimaggio il 6 giugno dalle 17,00 alle 21,30 da parte della classe 1^C.

Il Consiglio approva all'unanimità la messa all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità la richiesta per uso locali.

Delibera n. 39

3) Modalità di distribuzione della pubblicità all'interno della scuola:

La Dirigente ha appurato che non c'è niente di scritto, ma si è proceduto per consuetudine.

Bisogna distinguere fra:

- A) I volantini con patrocinio del Comune di Bagno a Ripoli, che hanno libero accesso;
- B) Mentre tutti gli altri devono essere vagliati dalla stessa DS.

Il Consiglio delibera all'unanimità di permettere solo al materiale pubblicitario che reca il patrocinio del Comune o di altro organo istituzionale, di circolare all'interno della scuola.

Delibera n. 40

La seduta si chiude alle ore 19,45 dopo aver trattato tutti i punti all'O.d.g.

Il Presidente



Il Segretario verbalizzante

